



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

Decreto n. 146

IL RETTORE

- VISTA la Legge 9 maggio 1989, n.168 e s.m.i.;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n.240;
- VISTO lo Statuto di questa Università emanato con D.R. n. 2959 del 14.06.2012, pubblicato sulla G.U. n. 157 del 07/07/2012 ed in particolare l'art. 26 c. 5;
- VISTA la determinazione n.8/2015 con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione, ha adottato le "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni";
- TENUTO CONTO che nella citata determina è tra l'altro evidenziato quanto segue:
- che, per le Società a partecipazione pubblica non di controllo (partecipazione pubblica di minoranza) e per gli enti di diritto privato solo partecipati è previsto:
 - che gli stessi siano tenuti a conformarsi esclusivamente al sistema di prevenzione delineato dal D.Lgs. n. 231/2001, integrando il suddetto modello di organizzazione e gestione, con le misure idonee a prevenire illeciti di cui alla L. n. 190/2012, senza obbligo di nominare il Responsabile per la prevenzione della corruzione;
 - che, per quanto riguarda gli adempimenti di trasparenza, vengono richiamati gli artt. 11 e 22 del D.Lgs. n. 33/2013, in base ai quali trovano applicazione per le società partecipate, limitatamente alle attività di pubblico interesse, gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 1, commi da 15 a 33 della L. n. 190/2012 e per quanto concerne i dati inerenti l'organizzazione, unicamente gli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 14 e 15 del D.Lgs. n. 33/2013, senza obbligo di adottare il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità ma solo di pubblicare i dati nella sezione "Amministrazione trasparente"
 - che per gli Enti di diritto privato solo partecipati sono previsti gli stessi obblighi delle società a partecipazione pubblica non di controllo;
 - che è previsto un regime transitorio per il graduale adeguamento da parte dei soggetti ivi indicati;
 - che, per gli enti di diritto privato solo partecipati, le Amministrazioni pubbliche partecipanti promuovono la stipula di protocolli di legalità, con indicazione della cadenza temporale delle misure da adottare da parte dei precitati soggetti relativamente alle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza;

DARDRE

Area Partecipazioni e Convenzioni di Ricerca
Settore partecipazioni

CINI - Designaz. prof. Giuseppe Pirlo -2015-2018

- TENUTO CONTO che l'Università di Bari partecipa a società ed enti di diritto privato da annoverarsi nell'ambito della categoria degli "Enti a partecipazione pubblica non di controllo"
- VISTO lo schema di protocollo di legalità per società ed altri enti di diritto privato con partecipazione pubblica non di controllo inviato dal CODAU con mail del 15.01.2016;
- RITENUTO di apportare al suddetto schema di protocollo alcune modifiche/integrazioni atte a renderne più chiaro finalità e contenuti;
- CONSIDERATA l'urgenza di promuovere la stipula entro la data del 31 gennaio del protocollo di legalità, rappresenta dal Direttore Generale anche in qualità di Responsabile della prevenzione, della corruzione e per la trasparenza di questa Università;

DECRETA

- Di approvare lo schema del protocollo di legalità che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante, da stipularsi con società ed altri enti di diritto privato partecipati da questa Università e da annoverarsi fra gli enti a partecipazione pubblica non di controllo;
- Allo schema succitato potranno essere apportate eventuali modifiche non sostanziali richieste dall'altro patisciente;
- Del presente decreto verrà data comunicazione al Consiglio di Amministrazione nella sua prossima seduta.

Bari, 22 GEN 2016

IL RETTORE
Prof. Antonio Felice URICCHIO

